

DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2014" - Scioglimento seduta.

L'anno duemilaQUINDICI addi VENTUNO del mese di OTTOBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria - seconda convocazione* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il dr Ivan Trupia, in qualità di Presidente del consiglio, assuma la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 21,30, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio		X
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore		X	ROSSANO Alessandro		X
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino		X
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro 16

ASSENTI Nro 14

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta che procede in seduta di seconda convocazione.

“Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2014”

CONSIGLIERE, GIOACHINO ASTI

Da lettura del verbale numero 74 del 29 settembre 2015, con ordine del giorno: proposta di deliberazione rendiconto finanziario esercizio 2014, precisando che la commissione preliminarmente e in altre sedute ha dato la possibilità ai dirigenti, all'Amministrazione, di esporre i punti inerenti il consuntivo. Precisa, inoltre, che durante quest'ultima seduta ha relazionato il dottor Adamo, circa alcuni aspetti numero dipendenti che svolgono sul territorio il servizio di spazzamento e lo stato dei lavori relativi alla raccolta differenziata. Quindi precisa il risultato alla votazione: 3 astenuti, 2 contrari, 1 favorevole e che il punto è stato respinto.

PRESIDENTE, IVAN TRUPIA

Dopo aver precisato che la prima commissione ha espresso parere contrario, concede la parola al dirigente servizi finanziari.

DIRIGENTE, DOTTORESSA MELI

Illustra l'argomento che contiene le risultanze dell'esercizio finanziario 2014, scaturite proprio agli impegni assunti, dagli accertamenti, dai pagamenti, secondo le regole precedenti, non della contabilità armonizzata, precisando che si tratta di un atto tecnico di cui si può prendere o meno atto. Circa il punto il dirigente, precisa che:

- l'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di Amministrazione di 4.642.816,55;
- le riscossioni e i pagamenti in conto residuo, sono state rispettivamente di 6.055.652,19 e 10.732.665,65, con un risultato negativo dal punto di vista di cassa, mentre la competenza si chiude con un differenziale positivo;
- il Comune è in anticipazione di cassa, nei limiti consentiti dal decreto legislativo 267 del 2000, fatto che avviene già da tre anni;
- la situazione di natura patrimoniale, dall'esame della certificazione dei parametri obiettivi, il Comune non risulta ente strutturalmente deficitario, perchè rispetto ai parametri previsti dal DM del 18 febbraio 2013, su dieci di esse solo alcuni presentano un situazione patologica negativa e tra questi:
 1. la presenza di residui attivi maggiori,
 2. quello riguardante la spesa del personale,
 3. la sussistenza di debiti fuori bilancio derivanti soprattutto da attività sia derivanti da vecchi espropri in cui il Comune dopo vari anni viene ad essere condannato;
- il patto di stabilità a livello di consuntivo nel 2014 il comune di Canicatti ha rispettato le regole del patto di stabilità.
- il Consiglio Comunale dopo aver determinato questa risultanza contabile ha dovuto seguire, a partire dal primo gennaio 2015, le nuove regole contabili, con un riaccertamento straordinario dei residui attivi; di fatto si avrà un disavanzo tecnico che successivamente il consiglio sarà chiamato a ripianare, così come previsto dal DM 2 aprile 2015.

(Si allontana il presidente - presenti n. 15 - assume la presidenza il Vicepresidente vicario cons. Sacheli).

CONSIGLIERE, GIUSEPPE MILIOTI

Siccome oggi il gruppo di maggioranza che sostiene l'Amministrazione, non è presente, non intendo fare da stampella e quindi abbandono l'aula se eventualmente cade il numero legale e auguro che il Presidente del Consiglio possa andare ad inserire la mia proposta di atto deliberativo.

CONSIGLIERE, ANTONIO TIRANNO

Rileva il tentativo da parte della maggioranza del tentativo in corso di mandare il Consiglio Comunale a casa, ma non perché c'è qualcuno che ritarda; il tentativo, egli dice, è più chiaro, più serio e articolato, non venire in Consiglio Comunale o facendo la staffetta.

Si tratta di un tentativo di mandare questo Consiglio Comunale a casa, perché gli ultimi cinque o sei mesi sono quelli più comodi e utili al Sindaco per completare gli ultimi adempimenti da completare in maniera irrispettosa nei confronti del

consiglio. Ritiene che i cittadini debbano sapere ciò perché il Consiglio Comunale questa sera da un momento all'altro cadrà.

CONSIGLIERE, FABIO DI BENEDETTO

A suo giudizio il conto consuntivo è l'unico argomento veramente politico che si discute in Consiglio Comunale, in quanto è l'esatta derivazione del bilancio di previsione col quale un'Amministrazione programma il suo anno di lavoro. Col consuntivo, infatti, si tirano le somme e capire se gli obiettivi sono stati realizzati o meno. In proposito ritiene che, in maniera maldestra la Regione Sicilia ha cambiato la legge ed equiparato il conto consuntivo al bilancio, sicché la mancata approvazione; al pari del bilancio, determinerà lo scioglimento del Consiglio Comunale. Sempre a suo giudizio, denuncia la marcata assenza dei Consiglieri di maggioranza, anche se sempre convinto della buona fede, e rileva che si stia riproponendo l'esatta situazione dell'anno precedente, quando responsabilmente la minoranza per evitare lo scioglimento del Consiglio Comunale, hanno approvato il consuntivo.

In al senso dichiara di non avere difficoltà a rivotare il conto consuntivo per fermare un tentativo di consegnare la città ad un commissario che si sostituirebbe al Consiglio che e insieme al Sindaco e alla Giunta farebbero danni enormi a questa città, in una situazione delicata dal punto di vista economico e porterebbe i tributi al massimo, perché il Comune ha bisogno di fare cassa, mentre la presenza del Consiglio Comunale può sempre intervenire e metterè una pezza alle proposte dell'Amministrazione a differenza di una gestione commissariale che nulla negherebbe all'Amministrazione.

Fa presente che il comune è stato già diffidato per il piano regolatore generale ed è stato già nominato un commissario ad acta, ma su questo aspetto egli ritiene che non ci si può permettere che il Consiglio Comunale venga usurpato dalla discussione sul piano regolatore generale, con la nomina di un commissario straordinario.

Al di là di come si atteggerà la maggioranza, prosegue Di Benedetto, ritenendo che il conto consuntivo è solo ed esclusivamente una discussione di carattere politico, dichiara di non avere alcuna difficoltà a discutere politicamente il punto. Invece non voterebbe il bilancio, afferma il consigliere, anche a costo delle estreme conseguenze, in tal senso ritiene si stia correndo un rischio gravissimo e una parte principale del consiglio è responsabile, perché si sta rischiando di consegnare gli ultimi sei - otto mesi di amministrazione ad un commissario straordinario che nulla sa e nulla conosce di questa città, ribadendo che il primo provvedimento sarebbe l'aumento dei tributi al massimo.

Denuncio, egli dice, questo tentativo di usurpare la città ed il Consiglio Comunale dalle sue prerogative e al di là di come si atteggeranno i consiglieri di maggioranza, ritiene ci si trovi davanti ad un fatto gravissimo, un Consiglio Comunale che si scioglie con l'intervento di un commissario, fatto che potrebbe andar bene se tutti si andasse a casa, Amministrazione compresa, ma il fatto che il provvedimento di scioglimento riguarderebbe solo il Consiglio Comunale e non l'Amministrazione che sarebbe opererebbe con un commissario straordinario quindi dichiara di non accetta ciò perché, a suo giudizio, si tratta di un'usurpazione dei diritti e dei doveri del Consiglio Comunale ed anche per rispetto alla città.

*(Rientra in aula il Presidente dr Ivan Trupia - presenti n. 16 -
che riassume la presidenza dell'odierna seduta)*

CONSIGLIERE, CALOGERO MURATORE

Ritiene sia chiaro il tentativo accennato da Tiranno e di Di Benedetto ed è impossibile che ogni volta in Consiglio Comunale negli ultimi tempi si verifici questo andazzo: Il Presidente, ritiene Muratore, dovrebbe farsi carico di ciò per capire cosa succede, non è possibile discutere il riassunto dell'attività amministrativa del Sindaco e della Giunta senza la presenza del gruppo di riferimento del Sindaco.

E' del parere che i consiglieri dovrebbero dire se sono contrari all'Amministrazione oppure c'è il tentativo subdolo di usurpare il consiglio in questi ultimi mesi che rimangono, in quanto per Muratore non è possibile che l'opposizione debba assicurare il numero legale, dato che la maggioranza non è mai presente.

Annuncia di non essere pronto ad affrontare il punto e propone di convocare una riunione tra i consiglieri di opposizione per capire come atteggiarsi e personalmente riflettere bene su quello che può essere il meglio per la città e organizzare una anche una conferenza stampa per comunicare quanto sta succedendo.

Non è possibile che il Sindaco sia sempre assente, non dia nessuna comunicazione, ma deve invece prendersi la proprie responsabilità, capire se ancora ha un gruppo che lo sostiene, rilevando che poco fa la consigliera Parla ha dichiarato di essere indipendente, non c'è una verifica politica e quindi ribadisce di chiedere una sospensione di almeno dieci minuti della seduta.

CONSIGLIERE, GIOVANNI GIARDINA

Puntualizza che certi discorsi su dei tentativi o certi giudizi netti potrebbero andar bene se in ambito istituzionale si guardasse a 360 gradi. E anche se stasera ci sono delle defaillance e delle assenze, queste riguardano tutto l'arco del Consiglio Comunale. Sono stati citati tutti i Consiglieri di maggioranza per più volte come se i Consiglieri di opposizione, che mancano, fossero franchi dal rispettare ed onorare il proprio impegno politico e il mandato ricevuto dai concittadini, ma ognuno interpreta il ruolo come meglio crede, liberamente senza dittature, nella piena espressione e libertà di manifestare il proprio impegno politico; personalmente, egli dice, di aver sempre ragionato liberamente e continuerà a farlo.

Non ci sono tentativi, lo posso assicurare, prosegue Giardina, e invece di puntare il dito sempre da un certo punto, ritiene che bisognerebbe guardare a 360 gradi, perché al di là dei numeri possiamo anche capirlo, la responsabilità è di chi non partecipa al mandato.

Precisa che ove l'opposizione chiede la sospensione voteranno favorevolmente; se si vuole interloquire potete trovare sicuramente orecchie attente a quelle che sono le dinamiche politiche, però responsabilità che non ci competono ne abbiamo abbastanza.

CONSIGLIERE, CALOGERO MURATORE, chiede la sospensione di dieci minuti.

IL PRESIDENTE, IVAN TRUPIA, pone in votazione per appello nominale, la proposta del cons. Muratore tendente a sospendere la seduta per dieci minuti.

Il Segretario comunale procede alla votazione, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

PRESENTI N. 13 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 13 consiglieri

CONTRO Nessun consigliere

ASTENUTI Nessun consigliere

ASSENTI N. 17 consiglieri

(Licata, Migliorini, Nicosia, Frangiamone, La Valle, Comparato, Sardone, Villareale, Rossano, Canicatti, Bordonaro, Nocilla, Seminatore, Cacciato)

Il Presidente accertato il risultato della superiore votazione, proclamata l'esito della stessa, in funzione della quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la richiesta di sospensione della seduta odierna per 10 minuti proposta dal consigliere;
Visto il risultato della votazione accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio;
Con voti unanimi (n. 17 assenti)

APPROVA

la proposta di sospendere la seduta odierna per 10 minuti.

22,17.

Il Presidente (22,07) sospende i lavori e annuncia che il rientro in aula è previsto per le ore

Si rientra in aula alle ore 22,25

Il dr Ivan Trupia, in qualità di Presidente del consiglio, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Il Presidente invita il Segretario a procedere con l'appello, per la verifica dei presenti, effettuata la chiama risultano:

Presenti n. 13 consiglieri

(Di Benedetto, Muratore, Asti, Sacheli, Trupia, Tiranno, Daniele, Giardina Gno, Maira, Giardina Gnni, Parla, Lo Giudice, Saleva)

Assenti n. 17 consiglieri

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta di seconda convocazione, concede la parola al cons. Giardina Gioachino, il quale fa presente che.

CONSIGLIERE GIOACHINO GIARDINA

Esterna la posizione della opposizione assunta ossia di abbandonare l'aula ed evidenzia il tentativo dell'Amministrazione comunale di per far rimanere solo il Sindaco e la Giunta a governare una città in un periodo di transizione e in assenza del Consiglio Comunale determinerebbe che molti atti importanti - l'acqua pubblica, la redazione del nuovo piano regolatore generale, dovrebbe essere adottate da un commissario nominato dalla Regione, non ultimo il consuntivo.

Ritiene che l'opposizione esitando negativamente il punto dia un giudizio numerico ed uno politico che avrebbe delle conseguenze; in questo senso è del parere che la legge sia lacunosa perché produrrebbe gli effetti. Se gli effetti riguarderebbero la caduta del Consiglio, dell'Amministrazione e del Sindaco, dice Giardina, avrebbe un senso votare negativamente il consuntivo, che a suo giudizio, dal punto di vista politico, la caduta di Amministrazione e che tutti si andrebbe a casa avrebbe un senso.

Nei mesi che rimangono prima delle prossime elezioni, ritiene sia ingiusto lasciare la città nelle mani di un commissario esterno, anche perché ci sono problemi importanti: la ripubblicizzazione dell'acqua, redigere il piano regolatore generale che dev'essere la sintesi di tutti gli interessi della città, la possibilità di rimodulare i liberi consorzi.

L'opposizione non ritiene giusto che questa quota di sovranità, il minimo che ormai l'ordinamento consente, possa essere valicato ed usurpato ancora una volta da volontà esterne. Già l'Amministrazione, egli dice, è stata poco dialogante con il Consiglio Comunale, ma quando ci sono stati argomenti che interessavano l'Amministrazione, il Sindaco in prima persona si è presentato in consiglio quando si è parlato dell'ARO, di Girgenti Acque per la cessione del contratto e si presenterà quando si parlerà del lavoro svolto dalla Commissione di indagine, perché c'è la possibilità concreta di rescindere dal contratto.

Quindi riteniamo, prosegue Giardina, che abbandonando l'aula oggi vogliamo responsabilizzare i colleghi Consiglieri di maggioranza ad essere presenti la prossima volta e invita il Presidente a riconvocare il Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile. L'opposizione, egli dice, abbandona l'aula ma prende l'impegno di essere tutti presenti sperando che le forze che la sostengono l'amministrazione siano anch'esse presentarsi in aula, per dare un segnale forte al Presidente e speriamo anche all'Amministrazione, ma soprattutto per la città affinché in questo scorso di legislatura che rimane non ci siano ulteriori abusi rispetto a quella che è la sovranità di una città che per quasi dieci anni è stata assolutamente mortificata. Noi abbandoniamo l'aula.

Il PRESIDENTE, IVAN TRUPIA considerato che, come preannunciato i Consiglieri hanno abbandonato l'aula, invita il Segretario generale a procedere con la verifica del numero legale. Effettuata la verifica, tramite appello, la stessa ha dato il seguente risultato:

PRESENTI N. 5 consiglieri
(Trupia, Daniele, Giardina Gnni, Lo Giudice, Saieva)

ASSENTI N. 25 consiglieri

Il Presidente del consiglio, accertata la mancanza del numero legale, alle ore 22,40 scioglie la seduta.

Il Consigliere Anziano
D. Daniele

Il Presidente

Avv. L. Trucchia
[Signature]

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 19/11/2015 al 03/12/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

=====

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

=====

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario